

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL' 8 FEBBRAIO 1879

possa assicurare la costruzione completa di quelle strade. (*No! no!*)

PLUTINO AGOSTINO. Chiedo di parlare.

LUGLI. Ho piacere di sentir dire di no, poichè coloro che me lo dicono esporranno le ragioni...

PRESIDENTE. Ciò va bene, ma ella continui ad esporre le proprie. (*Si ride*)

LUGLI. Del resto io non ho bisogno che alcuno mi dica di no, perchè io stesso lo so; però io desidero che sia affermato che non è già una questione di anticipazione quella che può assicurare la costruzione di quelle strade, ma che invece sono nuovi fondi che più tardi ci saranno richiesti, e richiesti in una misura al certo non tenue.

SALARIS. (*Della Commissione*) È trasposizione da un bilancio all'altro.

LUGLI. Del resto, prima che venisse in discussione questo disegno di legge, io avrei anche desiderato di sapere un'altra cosa, che a me sembra importante, ed è che io avrei voluto sentire dalla bocca autorevolissima dell'onorevole ministro Magliani, la situazione vera delle finanze, perchè noi oggi veniamo passo passo deliberando spese ed aumenti, e trasposizioni di fondi, senza sapere se queste anticipazioni, questi aumenti, possano essere consentiti dalle condizioni attuali del nostro bilancio.

Per conseguenza, io rivolgo una parola anche all'onorevole ministro delle finanze, perchè abbia la bontà di assicurarci che, con queste trasposizioni e con questi nuovi fondi, non veniamo menomamente ad alterare la situazione delle nostre finanze.

Fatte queste domande, io non intendo di negare il mio voto alla proposta di legge, ma intendo di essere assicurato che esso si possa dare senza compromettere nulla, e senza che più tardi ci vengano richiesti fondi oltre a quelli che la legge del 1875 assegnava. (*Bene!*)

SALARIS. Si sta nei limiti della legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Melchiorre ha facoltà di parlare.

MELCHIORRE. (*Della Commissione*) La opposizione dell'onorevole Lugli potrebbe dirsi essere venuta a proposito, perchè motivata dalla curiosità di sapere. La curiosità ha insegnato sempre le più belle cose in questo mondo; ma mi sorprende come l'onorevole Lugli sia curioso di sapere cosa che già conosce. Se tutt'altri avesse fatta quest'opposizione, in una forma così speciosa, io l'avrei definita lodevole, ma, essendo venuta da lui, permetta l'onorevole Lugli, che io mi metta in sospetto.

Qui non trattasi d'altro che dell'anticipazione di un milione dal fondo stabilito per legge nel 1881, per la costruzione di strade in quelle provincie che più ne difettano.

Ora, che cosa ha inteso fare il ministro proponendo questa anticipazione? Vi dice: i fondi stabiliti pel 1879, rispondenti a quelli stanziati nella legge 20 giugno 1877, costituiscono due milioni. Ma poichè questa somma è già stata impegnata in modo che vi hanno molti tronchi di strade appartenenti alla serie contemplata nella legge del 30 maggio 1875, i quali rimarrebbero senza essere costrutti, là dove non fossero in quest'anno destinati i fondi all'uopo necessari, così occorre che sia anticipato un milione dai fondi stabiliti pel 1881 in sette milioni dalla ricordata legge del 20 giugno 1877, perchè i tronchi di cui i progetti d'arte sono stati approvati dal Consiglio di Stato e dal Consiglio superiore dei lavori pubblici sieno appaltati, e sollecitamente costruiti a beneficio delle popolazioni che impazientemente ne aspettano la costruzione in questo anno di penuria.

Quindi l'onorevole ministro delle finanze, cui domandava pure informazioni, il curiosissimo nostro collega Lugli (*Si ride*), d'accordo coll'onorevole ministro dei lavori pubblici, presentava questo modesto schema di legge, col quale si chiede l'anticipazione di un milione sul fondo del 1880. La Commissione al contrario, acciocchè lo scopo della legge fosse ottenuto, ha creduto più conveniente di prelevare dal fondo del 1881, sul riflesso che nel 1881 saranno disponibili 7 milioni, laddove nel 1880 ci sono solo 4 milioni, di cui per lavori appaltati sono già impegnati un milione e mezzo.

Tali cose premesse, negheremo noi l'anticipazione di un milione sui fondi già stanziati pel 1881?

A questo riguardo, aggiunge l'onorevole Lugli, bisogna che l'onorevole ministro delle finanze assicuri che l'economia del nostro bilancio non ne rimarrà turbata.

Io replico all'onorevole Lugli, ch'è così diligente investigatore di queste cose, *intus habes quod petis*.

L'onorevole ministro delle finanze ha considerato questo, e s'è messo d'accordo coll'onorevole ministro dei lavori pubblici, proponendo il presente disegno di legge. La Commissione, di cui mi onoro di essere presidente, ciò non ostante lo ha interrogato, non perchè consentisse alla anticipazione di un milione, ma perchè avesse dichiarato di acconsentire ad una somma maggiore, stante l'utilità delle opere stradali, cui intendevasi destinare.

L'onorevole ministro delle finanze, fermissimo nel proposito di non turbare l'economia del bilancio di cui tanto si preoccupa l'onorevole Lugli, le ha risposto: basta per me un milione, non posso acconsentire ad altro. Che desidera di più l'onorevole Lugli? Dica pure che non vuole approvare questa proposta di legge e lo comprenderemo.